ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-898 del 23/02/2021
Oggetto	REG. REG. N. 41/01 ART. 27 E 31 - TECTUBI RACCORDI S.P.A.. UNIFICAZIONE PRATICHE PC08A0062 (RINNOVO) E PC09A0014 (RINNOVO CON APPROVAZIONE VARIANTE SOSTANZIALE PER AUMENTO DEL VOLUME ANNUO PRELEVATO) CONCERNENTI LA CONCESSIONE PER LA DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA ATTRAVERSO DUE POZZI IN COMUNE DI CASTELSANGIOVANNI (PC), LOCALITÀ FORNACE, AD USO INDUSTRIALE E ANTINCENDIO - SINADOC 607/2020.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-891 del 19/02/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ADALGISA TORSELLI

Questo giorno ventitre FEBBRAIO 2021 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ADALGISA TORSELLI, determina quanto segue.

OGGETTO: REG. REG. N. 41/01 ART. 27 E 31 – TECTUBI RACCORDI S.P.A.. UNIFICAZIONE PRATICHE PC08A0062 (RINNOVO) E PC09A0014 (RINNOVO CON APPROVAZIONE VARIANTE SOSTANZIALE PER AUMENTO DEL VOLUME ANNUO PRELEVATO) CONCERNENTI LA CONCESSIONE PER LA DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA ATTRAVERSO DUE POZZI IN COMUNE DI CASTELSANGIOVANNI (PC), LOCALITÀ FORNACE, AD USO INDUSTRIALE E ANTINCENDIO – SINADOC 607/2020.

LA DIRIGENTE

VISTI:

- il R.D. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il R.D. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il D.Lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il D.Lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la L.R. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; la L.R. 9/1999 (Disciplina della procedura di V.I.A); il R.R. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la L.R. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la L.R. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la L.R. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie, 609/2002 e 1325/2003; 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE);
- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato dall'Amministrazione Provinciale di Piacenza con atto C.P. n.69 del 2 luglio 2010 e la nota pervenuta il 17.02.2017 con n. 1809 di prot. con

la quale l'Amministrazione Provinciale forniva una interpretazione delle disposizioni contenute nelle Norme del vigente PTCP (Allegato N5) in merito all'obbligo di installazione dei misuratori di portata;

DATO ATTO che:

- con Deliberazione della Giunta Regionale Emilia – Romagna n. 1181/2018 è stato approvato l'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n. 13/2015, attribuendo alle Aree Autorizzazioni e Concessioni territorialmente competenti lo svolgimento delle funzioni relative al demanio;
- sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae nn. 70/2018, 90/2018 e 106/2018 alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

DATO ATTO che:

- per ciò che concerne l'opera di presa di cui al procedimento PC08A0062:
 - con atto n. 15346 del 27/10/2014 del Responsabile del Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po di Piacenza della Regione Emilia-Romagna veniva disposto il cambio di titolarità della concessione (proc. PC08A0062) in precedenza rilasciata, con atto n. 1034 del 01/02/2012, alla Società Allied International S.r.l. (C.F. e P.I.V.A. 01294450331) a favore della ditta Tectubi Raccordi S.p.A. con sede in Comune di Podenzano (PC), Via Roma n. 150 (C.F. e P.I.V.A. 01230470998), per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso industriale, mediante n. 1 pozzo (avente una portata pari a 3,05 l/s e per un volume annuo di prelievo pari a 2.592 mc/anno), situato in Comune di CastelSanGiovanni (PC) – Località Fornace, con scadenza fissata al 31/12/2015, successivamente prorogata ex art. 24 della L.R. n° 22/2015 al 30/06/2016;
 - il sig. Alberici Valter (C.F. LBRVTR60N30B025P), in qualità di legale rappresentante della sopra citata ditta Tectubi Raccordi S.p.A., ha presentato al suddetto Servizio Regionale, in data 28/12/2015 (pervenuta in data 29/12/2015 ed assunta al protocollo regionale con il n. 891645), richiesta di rinnovo della concessione sopra descritta;
- per ciò che concerne l'opera di presa di cui al procedimento PC09A0014:
 - con atto n. 4943 del 31/03/2016 del Responsabile del Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po di Piacenza della Regione Emilia-Romagna veniva disposto il rilascio della concessione

- (proc. PC09A0014) alla già sopra citata ditta Tectubi Raccordi S.p.A. (C.F. e P.I.V.A. 01230470998), per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso industriale, mediante n. 1 pozzo (avente una portata pari a 1 l/s e per un volume annuo di prelievo pari a 400 mc/anno), situato in Comune di CastelSanGiovanni (PC) – Località Fornace, con scadenza fissata al 31/12/2019;
- il sig. Alberici Valter (C.F. LBRVTR60N30B025P), in qualità di legale rappresentante della sopra citata ditta Tectubi Raccordi S.p.A., ha presentato al suddetto Servizio Regionale, in data 28/12/2015 (pervenuta in data 29/12/2015 ed assunta al protocollo regionale con il n. 891645), richiesta di rinnovo della concessione sopra descritta;
 - per entrambe le pratiche:
 - in data 19/12/2019 (pervenuta in data 20/12/2019 ed assunta al protocollo ARPAE con il n. 195494), il sig. Piana Roberto (C.F. PNIRRT41B28A831C), per conto della già citata ditta Tectubi Raccordi S.p.A. con sede in Comune di Podenzano (PC), Via Roma n. 150 (C.F. e P.I.V.A. 01230470998), ha presentato, relativamente al pozzo cod. proc. PC08A0062, richiesta di rinnovo senza variazioni e, relativamente al pozzo cod. proc. PC09A0014, e, nelle more della conclusione del procedimento avviato con la sopra descritta istanza di rinnovo, richiesta di approvazione di variante sostanziale (aumento del prelievo da 400 a 20.000 mc/anno), con le caratteristiche di seguito descritte:
 - prelievo da esercitarsi mediante 2 pozzi aventi profondità di m 28 (PC08A0062) e 27 (PC09A0014);
 - ubicazione del prelievo: Comune di CastelSanGiovanni (PC), Località Fornace, su terreno di proprietà della ditta I.S. International S.r.l., censito al N.C.T. del suddetto Comune al Foglio n. 16, mappale n. 664 (ex 570); coordinate UTM 32: X: 533.104 Y: 4.990.453 (per pozzo PC08A0062) e X: 533.104 Y: 4.990.345 (per pozzo PC09A0014);
 - destinazione della risorsa ad uso industriale e antincendio;
 - portata massima di esercizio pari a l/s 3,05 (PC08A0062) e l/s 2 (PC09A0014);

- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a 22.592 mc/annui (2.592 mc/anno per PC08A0062 e 20.000 mc/anno per PC09A0014);
- in data 19/01/2021 (pervenuta il 20/01/2021 ed assunta al n. 607 del protocollo ARPAE), il sig. Alberici Valter (C.F. LBRVTR60M30B025P) ha comunicato l'assenso della ditta I.S. International S.r.l., proprietaria del terreno dove i pozzi di cui trattasi sono ubicati, affinché la presente concessione venga intestata alla ditta Tectubi Raccordi S.p.A. ed ha fatto presente di essere il legale rappresentante della medesima Tectubi (Presidente e Amministratore Delegato) e che il sig. Piana Roberto, che aveva firmato l'istanza originaria sopra descritta non collabora più con la già citata Società Tectubi;

CONSIDERATO che la domanda presenta i requisiti per essere sottoposta al procedimento di concessione di derivazione da acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001;

PRESO ATTO che le due opere di presa sopra descritte sono ubicate all'interno dello stesso stabilimento e sono adibite allo stesso uso (a servizio del processo produttivo consistente nella forgiatura a caldo e trattamento termico nella percentuale del 100%), in quanto l'acqua prelevata confluisce in un unico bacino di raccolta (due vasche) collegate ed interdipendenti;

DATO ATTO dell'avvenuta pubblicazione della succitata domanda sul BURERT n. 406 del 25/11/2020 senza che nei termini previsti dal predetto avviso siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;

DATO INOLTRE ATTO che la destinazione d'uso della risorsa idrica è qualificabile, per la definizione del canone, come uso "industriale";

CONSIDERATO che, nel procedimento istruttorio, non sono emerse sopravvenute ragioni di pubblico interesse in relazione alla tutela della qualità, quantità ed uso della risorsa né condizioni riconducibili alle cause di diniego di cui all'art. 22 del R.R. 41/2001;

CONSIDERATO:

- che il rilascio del titolo concessorio è subordinato al parere dell'Autorità di Bacino, ai sensi dell'art. 7, R.D. 1775/1933 e degli artt. 9 e 12, R.R. 41/2001, ad oggi Autorità di Distretto Idrografico del Fiume Po;

- che la medesima Autorità distrettuale ha approvato la c.d. “*Direttiva Derivazioni*” (delib. 8/2015, aggiornata dalla delib. 3/2017), precisando che l’espressione del parere di competenza non è necessaria nei casi in cui la garanzia dell’equilibrio del bilancio idrico possa ritenersi verificata sulla base dei criteri di cui al c.d. “*Metodo Era*”, definiti dalla medesima direttiva;
- che in base alla valutazione *ex ante* condotta col “*metodo Era*”, la derivazione oggetto di concessione ricade nei casi di “*Attrazione*”, definiti dalla medesima direttiva;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso dai seguenti Enti:

- Provincia di Piacenza (pervenuto in data 17/11/2020 ed assunto al n° 166573 del protocollo ARPAE);
- Agenzia Territoriale dell’Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (pervenuto in data 30/11/2020 ed assunto al n° 173371 del protocollo ARPAE);

ACCERTATO che il richiedente:

- ha corrisposto le spese istruttorie e quanto dovuto per i canoni, maggiorati degli interessi legali, fino all’anno 2021;
- ha versato le seguenti somme a titolo di deposito cauzionale:
 - per il pozzo PC08A0062 euro 593,76 (€ 557,00 versate il 02/03/2012 e € 36,76 il 17/02/2021);
 - per il pozzo PC09A0014 euro 2.113,24 (€ 291,00 versate il 06/05/2016 e € 1.822,24 il 17/02/2021);

RESO NOTO CHE:

- la Responsabile del procedimento è la Titolare dell’incarico di funzione “PC - Demanio Idrico” Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza dell’ARPAE Emilia-Romagna, Giovanna Calciati;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall’interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell’ARPAE di Piacenza;

- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rilascio del rinnovo della concessione cod. proc. PC08A0062 e del rinnovo con approvazione di variante sostanziale della concessione cod. proc. PC09A0014;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. **di assentire**, ai sensi degli artt. 27, 28 e 31 R.R. 41/2001, alla ditta **Tectubi Raccordi S.p.A.** con sede in Comune di Podenzano (PC), Via Roma n. 150 (C.F. e P.I.V.A. 01230470998), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea codice pratica PC08A0062 e il rinnovo con approvazione di variante sostanziale (aumento dei volumi prelevati) della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC09A0014, con le caratteristiche di seguito descritte:
 - prelievo da esercitarsi mediante 2 pozzi aventi profondità di m 28 (PC08A0062) e 27 (PC09A0014);
 - ubicazione del prelievo: Comune di CastelSanGiovanni (PC), Località Fornace, su terreno di proprietà della ditta I.S. International S.r.l. - a ciò consenziente, come da formale assenso (documento agli atti) censito al N.C.T. del suddetto Comune al Foglio n. 16, mappale n. 664 (ex 570); coordinate UTM 32: X: 533.104 Y: 4.990.453 (per pozzo PC08A0062) e X: 533.104 Y: 4.990.345 (per pozzo PC09A0014);
 - destinazione della risorsa ad uso industriale e antincendio;
 - portata massima di esercizio pari a l/s 3,05 (PC08A0062) e l/s 2 (PC09A0014);
 - volume d'acqua complessivamente prelevato pari a 22.592 mc/annui (2.592 mc/anno per PC08A0062 e 20.000 mc/anno per PC09A0014);
 - corpo idrico interessato: cod. 0300ER-DQ2-CCS nome: CONOIDE TIDONE-LURETTA – CONFINATO SUPERIORE (limite acquifero A2 mt 67,53 da p.c.);

2. **di stabilire** che la concessione è valida **fino al 31/12/2025**;
3. **di approvare** il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 18/02/2021;
4. **di dare atto** che i canoni dovuti, maggiorati degli interessi legali, sino al corrente anno 2021 sono stati pagati;
5. **di dare atto** che le somme richieste a titolo di depositi cauzionali, quantificate in euro 593,76 per il pozzo PC08A0062 e in euro 2.113,24 per il pozzo PC09A0014 sono state versate;
6. **di provvedere** alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;
7. **di dare atto** che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;
8. **di rendere noto** che:
 - ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2019-2021 di ARPAE;
 - il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza di Arpa;
9. **di dare, infine, atto** che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n° 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica di questo atto, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, R.D. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla data di notifica, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla medesima data;

10. *di notificare* il presente provvedimento nei termini di legge.

**La Dirigente Responsabile del
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
dott.a Adalgisa Torselli**

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di derivazione da acque pubbliche rilasciata alla ditta **Tectubi Raccordi S.p.A.** con sede in Comune di Podenzano (PC), Via Roma n. 150 (C.F. e P.I.V.A. 01230470998) - codici pratiche PC08A0062 e PC09A0014.

ARTICOLO 1- DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA

1. Le opere di presa sono costituite da n. 2 pozzi aventi profondità:
 - PC08A0062: di m 28, con tubazione di rivestimento in ferro del diametro di mm 500, equipaggiato con elettropompa sommersa della potenza di 3 KWh, dotato di parete filtrante alla profondità compresa tra m 7,5 e m 19,5 dal piano di campagna;
 - PC09A0014: di m 27, con tubazione di rivestimento in ferro del diametro di mm 500, equipaggiato con elettropompa sommersa della potenza di 3 KWh, dotato di parete filtrante alla profondità compresa tra m 14,5 e m 22,5 dal piano di campagna;
2. Le opere di presa sono site in Comune di CastelSanGiovanni (PC), Località Fornace, su terreno di proprietà della ditta I.S. International S.r.l. - a ciò consenziente, come da formale assenso (documento agli atti) censito al N.C.T. del suddetto Comune al Foglio n. 16, mappale n. 664 (ex 570); coordinate UTM 32: X: 533.104 Y: 4.990.453 (per pozzo PC08A0062) e X: 533.104 Y: 4.990.345 (per pozzo PC09A0014)

ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO

1. La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso industriale e antincendio.
2. I prelievi di risorsa idrica sono stabiliti nel limite di portata massima di esercizio pari a l/s 3,05 (PC08A0062) e l/s 2 (PC09A0014) e nel limite di volume complessivo pari a mc/annui 22.592 (2.592 mc/anno per PC08A0062 e 20.000 mc/anno per PC09A0014)
3. I prelievi avvengono dal corpo idrico cod. 0300ER-DQ2-CCS nome: CONOIDE TIDONE-LURETTA – CONFINATO SUPERIORE (limite acquifero A2 mt 67,53 da p.c.).

ARTICOLO 3 - CANONE DI CONCESSIONE

1. La L.R. n. 3/1999 e ss.mm. e ii. ha disposto i canoni per i diversi usi delle acque prelevate e fissato gli

importi minimi di tali canoni.

2. La L.R. n. 2/2015 ha disposto le modalità di frazionamento dell'importo dei canoni e la scadenza annuale per la corresponsione dei relativi importi.
3. I canoni dovuti per l'anno **2021** ammontano a complessivi **2.707,00 euro** (euro 593,76 per pozzo PC08A0062 e euro 2.113,24 per pozzo PC09A0014).
4. Il concessionario è tenuto a corrispondere i canoni annui entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, pena l'avvio delle procedure per il recupero del credito, anche se non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte dell'acqua concessa.
5. Il concessionario è tenuto ad adeguare i canoni in base all'aggiornamento o rideterminazione disposto mediante deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento. Qualora la Giunta non provveda entro tale termine, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.
6. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti, qualora non superi i tre mesi, non dà luogo a riduzione dei canoni annui (art. 30 del R.R. n. 41/2001).
7. Il mancato pagamento di due annualità dei canoni è causa di decadenza del diritto a derivare (art. 32 del R.R. n. 41/2001).

ARTICOLO 4 - DEPOSITO CAUZIONALE

1. I depositi cauzionali versati, pari a 593,76 euro per PC08A0062 e 2.113,24 per PC09A0014, vengono restituiti alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempite tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.
2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare i depositi anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è valida fino al **31/12/2025**.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo

provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 6 - REVOCA/DECADENZA

1. Il concessionario decade dalla concessione nei seguenti casi: destinazione d'uso diversa da quella concessa; mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari; mancata installazione del dispositivo per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua prelevata; mancato pagamento di due annualità del canone; subconcessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.
2. L'Amministrazione concedente può revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego. La revoca della concessione non dà diritto ad alcuna indennità.
5. In caso di revoca o decadenza, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 7- OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

- 1. Dispositivi di misurazione** – Il concessionario è tenuto ad installare idonei e tarati dispositivi (uno per ogni opera di presa) di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i

risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

- 2. Cartelli identificativi** – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle opere di presa il cartello identificativo che individua una regolare utenza di acqua pubblica.
- 3. Variazioni** – Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.
- 4. Sospensioni del prelievo** – Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.
- 5. Subconcessione** – Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata dal diritto a derivare.
- 6. Cambio di titolarità** – Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.
- 7. Cessazione dell'utenza** – Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario.
- 8. Responsabilità del concessionario** - Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.
- 9. Controllo della qualità delle acque utilizzate** - Il concessionario è tenuto, a sua cura e spese, ad adottare le eventuali misure necessarie finalizzate al controllo della qualità delle acque utilizzate

nonché alla periodica verifica d'idoneità delle stesse, sollevando la Pubblica Amministrazione da qualsiasi responsabilità derivante dal verificarsi di eventuali danni in relazione all'uso effettuato.

ARTICOLO 8 – VERIFICA DI CONGRUITÀ

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone.

ARTICOLO 9 - SANZIONI

Fatti salvi ogni altro adempimento o comminatoria previsti dalle leggi vigenti, il titolare della presente concessione è soggetto alla sanzione amministrativa prevista dall'art. 155 comma 2 della LR 3/1999 e ss. mm. e integrazioni, qualora violi gli obblighi e/o le prescrizioni previste dal presente disciplinare.

Il sottoscritto Alberici Valter (C.F. LBRVTR60M30B025P), nella sua qualità di legale rappresentante della ditta Tectubi Raccordi S.p.A. (C.F. e P.I.V.A. 01230470998), presa visione del presente disciplinare di concessione, dichiara di accettarne le condizioni e gli obblighi.

in data 18/02/2021

**Firmato, per accettazione, dal
procuratore della concessionaria**

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.